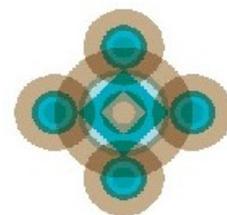




Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



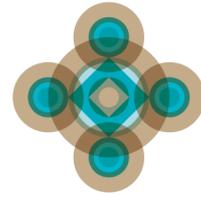
Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE CON NUOVA ACROPOLI ITALIA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “BIBLIOCASETTA”
ALL’INTERNO DEL GIARDINO BULGARELLI IN VIA DELLA CERTOSA

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza
Lorenzo Cipriani



Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



**Collaborare
è Bologna**

**PATTO DI COLLABORAZIONE CON NUOVA ACROPOLI ITALIA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “BIBLIOCASETTA”
ALL’INTERNO DEL GIARDINO BULGARELLI IN VIA DELLA CERTOSA**

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Comune", con sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato al fine del presente atto dal Direttore Katuscia Garifo,

E

la sig.ra Alessandra Ciocca, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Nuova Acropoli Italia, con sede a Bologna in via Pier de' Crescenzi n. 3, codice fiscale 91391650370, iscritta nell'elenco delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna, e di seguito denominata “Proponente”.

PREMESSO

che l’art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l’accesso a specifiche forme di sostegno;
- che con determinazione dirigenziale P.G. n. 139033/2015 del 12/05/2015 è stato approvato il Manuale di attuazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e

amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla loro durata;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui all'allegato A della determinazione dirigenziale PG. 289454/2016, il Comune di Bologna intende sostenere, per la durata del presente mandato amministrativo e comunque fino al 30 giugno 2021, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che si ritiene opportuno sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza dell'educazione al bene comune, diffondendo competenze e strumenti affinché le stesse generazioni diventino parte attiva nella cura dei beni comuni e in grado di trasmettere agli altri questo senso di responsabilità;
- che la proposta di collaborazione PG. n. 315784/2019 presentata dal Proponente è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Nello specifico il Proponente intende realizzare e installare una struttura permanente costituita da una casetta in legno, resistente alla pioggia, accessibile a chiunque e collocata all'interno del giardino Bulgarelli in via della Certosa, all'interno di un'aiuola di iris che potrà contenere circa 30 libri come punto di bookcrossing.

Le attività indicate nel presente patto sono state concordate e definite in collaborazione con il Settore competente : Urbanistica, Casa e Ambiente - Ambiente e verde – Manutenzione del Verde Pubblico).

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

La proposta riguarda la realizzazione e l'installazione presso il Giardino Giacomo Bulgarelli in via della Certosa di una piccola biblioteca permanente che rimarrà a disposizione di tutti i cittadini, la **Bibliocasetta**. Potrà contenere circa 30 libri, in parte frutto della donazione dei volontari di Nuova Acropoli e dei cittadini che vorranno aderire e sarà corredata da un regolamento affisso sulla parete della struttura, per meglio garantirne il corretto utilizzo.

L'installazione e il materiale informativo scaturiscono dal progetto “La Città per la Città. Facciamo la nostra parte” volto alla diffusione della cultura e della lettura, condividendo i propri libri preferiti e scambiandosi opinioni ed esperienze.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- utilizzare il logo “Collaborare è Bologna” e il logo del Quartiere su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- attenersi alle indicazioni date dall'Ufficio Manutenzione del Verde Pubblico di seguito esplicate:
 - a) il Proponente dovrà provvedere, a propria cura e spese, ad adottare ogni misura finalizzata a garantire idonee condizioni di garanzia della pubblica incolumità;
 - b) il Proponente dovrà garantire il pieno rispetto del vigente Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato, in particolare gli artt. 3 – 4 – 6 – 7 – 8 – 10 – 12 – 13 – 20;
 - c) il Proponente è tenuto a comunicare all'Ufficio Manutenzione del Verde Pubblico, alla casella di posta elettronica interventiverde@comune.bologna.it, con un preavviso di almeno 7 giorni la data di inizio effettivo delle attività e il nominativo del tecnico incaricato ad effettuare le verifiche

prescritte ai punti successivi;

d) la posa del manufatto dovrà essere realizzata a regola d'arte, come descritto nello schema condiviso in sede di sopralluogo. Si consiglia il plintaggio con un cilindro in calcestruzzo (CLS), la cui base circolare sia di almeno 50 cm di diametro ponendo al centro il tutore della cassetta ed una profondità minima di 50 cm, il piano superiore della gettata in cls sarà livellato al piano di campagna dell'area verde o leggermente rialzato di 3-4 per mantenere asciutto il tutore in legno; l'ubicazione del manufatto è quella indicata durante l'incontro del 7/05/2019, cioè all'interno del Giardino Bulgarelli al limite dell'aiuola di iris;

e) in ogni caso il Proponente dovrà ripristinare, alle esatte condizioni precedenti all'inizio del patto di collaborazione ogni eventuale danno agli esemplari arborei ed arbustivi, alle opere di pavimentazione artificiale ed ai manufatti eventualmente interessati, in ciò ricorrendo all'impiego di propri uomini, mezzi e risorse, o avvalendosi a proprio esclusivo carico di ditte specializzate;

f) il Proponente, qualora avesse proceduto a lavori di scavo, dovrà provvedere al totale riempimento e livellamento dell'area e alla riformazione della superficie, ricorrendo, per i 50 cm più superficiali, a terreno vegetale privo di pietre, ciottoli, detriti di natura edilizia o altra origine, opportunamente lavorato ed erpicato, riseminato con miscuglio di specie erbacee (in ragione di almeno 40 g/mq) idoneo alle condizioni ambientali e di utilizzo dell'area interessata, e successivamente rullato al fine di favorire l'adesione del seme al terreno stesso;

g) nessun arredo o impianto potrà prevedere fissaggi, ancoraggi o legature alle alberature presenti nel parco;

h) il Proponente, dovrà provvedere alla pulizia dell'area a fine patto di collaborazione, eccetto che non si sia proceduto ad una formale richiesta di proroga del patto, procedendo alla rimozione della segnaletica, dell'installazione autorizzata e di quant'altro finalizzato agli obiettivi del patto di collaborazione.

Il Proponente si impegna inoltre, per la durata del patto e relative eventuali proroghe, a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto.

Il Proponente organizzerà un'iniziativa a basso impatto per l'inaugurazione del manufatto, senza amplificatori (unplugged), nelle fasce orarie 9-13 e 15-21 secondo quanto previsto dai vigenti regolamenti comunali, localizzando le attività in maniera tale da garantire il passaggio ad eventuali mezzi di soccorso.

Il Proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

L'Amministrazione si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna, con cadenza semestrale, a fornire al Comune ovvero a pubblicare

direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione “Partecipa” del sito Iperbole una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolta dal Proponente nell’ambito della collaborazione con l’Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

L’Amministrazione – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l’utilizzo dei mezzi di informazione dell’Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l’adempimento degli iter procedurali necessari per la predisposizione dell’intervento ivi compresa la richiesta e ricezione dei pareri dei Settori comunali competenti;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l’ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all’organizzazione di piccoli eventi a basso impatto, secondo i vigenti regolamenti, o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al 31 ottobre 2021, fatta salva la possibilità di ulteriori ed eventuali proroghe.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione; rimanendo a carico del Proponente la rimozione del manufatto.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni e le modalità operative, indicate nel presente patto.

Nello svolgimento delle attività previste nell’ambito del presente patto di collaborazione il Proponente opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l’Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose

occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

È a carico del Proponente munirsi di adeguate polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, anche per danni causati per fatti connessi alla omessa manutenzione del manufatto.

Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte del sottoscrittore possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, li 20/09/2019

Il Direttore del Q. Porto-Saragozza
Katuscia Garifo

La Presidente
dell'Associazione Nuova Acropoli
Alessandra Ciocca
